

# COMUNE di VALSTRONA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

UFFICIO TECNICO - SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

## Determinazione n. 33 del 29.01.2019

OGGETTO: DINIEGO DELLA DOMANDA DI SCIA IN SANATORIA RIGUARDANTE LAVORI DI REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DEL FABBRICATO PRINCIPALE.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";  
Visto l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";  
Visto l'art. 45 dello Statuto del Comune;  
Visto il Decreto Sindacale con prot. n. 1959 del 13.06.2014 con la quale è stata confermata la responsabilità del servizio;

Viste:

- l'ordinanza di demolizione n. 3/2017 in data 23.05.2017, prot. n. 1595, con la quale ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/01, si disponeva la demolizione e ripristino dello stato dei luoghi ai Sig.ri ... omissis .....ed alla ... omissis ....., in quanto erano stati eseguiti lavori in totale difformità dai titoli abilitativi rilasciati (Concessione Edilizia n. 19/99 del 14.05.1999 e Autorizzazione Paesaggistica n. 2/99 del 24.03.1999), comportanti un nuovo locale in contiguità al fabbricato principale al piano terra;
- la domanda di Segnalazione Certificata di Inizio Lavori in sanatoria prot. n. 2463 del 11.08.2017 – P.E. n. 28/2017, presentata dai S... omissis ..... e redatta dal professionista incaricato ... omissis .....
- la ns. nota prot. n. 2612 del 25.08.2017 con la quale venivano richieste, ai richiedenti la SCIA in sanatoria sopracitata, delle integrazioni documentali, poichè meritevole di approfondimento dopo valutazione dell'UTC, sotto vari aspetti riguardante la vigente normativa urbanistica e per la salvaguardia del sovraordinato interesse pubblico;
- la nota degli interessati con prot. n. 3104 del 12.10.2017 con la quale trasmettevano la loro documentazione integrativa;
- la ns. nota prot. n. 3523 del 20.11.2017, con la quale, a seguito di ulteriori verifiche della documentazione presentata, venivano richieste delle integrazioni documentali ai richiedenti la SCIA in argomento, in quanto le precedenti non venivano esibiti in maniera corretta rispetto a quanto richiesto;
- la nota giunta via PEC da parte del professionista incaricato ... omissis ....., con ns. prot. n. 3671 del 01.12.2017, in riscontro alla richiesta di cui sopra;
- la ns. nota prot. n. 235 del 18.01.2018 con la quale venivano nuovamente richieste le verifiche dei parametri urbanistici-edilizi, così come indicato nell'art. 8 (nello specifico 8.3 – I.F., R.C., D.C.) delle N.T.A., e auspicato nelle precedenti comunicazioni, visto che le integrazioni sin qui presentate non soddisfacevano le ns. richieste documentali;
- la nota giunta via PEC da parte del professionista incaricato ... omissis ....., con ns. prot. n. 441 del 02.02.2018, riportante le verifiche dei parametri urbanistici-edilizi come ambito nelle precedenti comunicazioni;

- la ns. nota prot. n. 450 del 03.02.2018 con la quale si dava comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis, L. 241/90; con richiesta di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Tenuto conto che:

- le integrazioni/comunicazioni qui giunte sino ad oggi dalle parti, sono ritenute non esaustive in ordine ai quesiti posti, soprattutto per quanto concerne le verifiche dell'art. 8 (nello specifico 8.3 – I.F., R.C., D.C.) delle N.T.A. vigenti, in quanto non risultano verificate,
- non è condivisibile per quanto riguarda l'accostamento dell'ampliamento, a volume tecnico, poiché all'interno dello stesso, vi è una macchina funzionale all'attività artigianale, qual è la bricchettatrice, che tratta prodotti residui di lavorazione come i trucioli, derivanti dalla predetta attività;
- è verosimile che le verifiche di cui sopra non fossero neanche conformi al momento della realizzazione, per cui non soddisfa quanto previsto dall'art. 37 c. 4 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.;

Visto che era già stata trasmessa alle parti la sopracitata nota prot. n. 450/2018, recante comunicazione di preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i., inerente la SCIA in sanatoria prot. n. 2463 del 11.08.2017 a causa di vizi sostanziali attinenti all'errata rappresentazione documentale;

Considerata altresì la sussistenza di interesse pubblico, specifico e concreto, ad eliminare le conseguenze dannose di carattere ambientale e sanitario, che derivano dall'installazione, all'interno del nuovo volume creatosi, di un impianto produttivo di scarsa compatibilità con la primaria destinazione residenziale della zona, e dalla violazione dei parametri relativi alla densità edilizia ed alla distanza tra costruzioni, a tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Dato atto che l'interesse pubblico ora illustrato appare decisamente prevalente rispetto all'interesse privato inteso a mantenere ed esercitare un intervento contrastante con le specifiche disposizioni delle NTA del PRGC vigente in relazione ai parametri sopra richiamati, e quindi è sufficiente a motivare l'annullamento in autotutela di cui agli artt. 21 octies-nonies della Legge n. 241/90 e s.m.i. della SCIA in sanatoria prot. n. 2463 del 11.08.2017 presentata dai Sig.ri ... omissis .....

Visti:

- il D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- il Regolamento Edilizio Comunale, le N.T.A. ed il vigente Piano Regolatore Generale;
- la legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso e rilevato

## **DETERMINA**

Per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di diniegare l'accoglimento della SCIA in sanatoria prot. n. 2463 del 11.08.2017- P.E. n. 28/2017, presentata Sig.ri ... omissis .....e di annullarla in autotutela ai sensi degli artt. 21 octies-nonies della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. di stabilire che la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 10 gg. dalla notifica del presente atto, in quanto arco temporale rimasto per l'ottemperanza dell'ordinanza di demolizione n. 3/2017 in data 23.05.2017;
3. che decorso infruttuosamente il termine suindicato, ai sensi dell'art. 31, c. 3 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, verranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio dell'Amministrazione, che dovrà provvedere alla demolizione e rimozione delle opere ed installazioni abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile dell'abuso.

4. di notificare la presente al Sig. ... omissis ....., ed alla Sig. ... omissis .....
5. Di disporre altresì l'invio del presente atto oltre che alle parti a:
  - al Sig. Sindaco
  - Al Segretario Comunale
  - ... omissis .....
  - alle forze dell'ordine presenti nel territorio di verificare il corretto adempimento delle disposizioni della predetta ordinanza n. 3/2017;
6. Di darsi atto che la presente, non comportando contestuale impegno di spesa, non necessita del visto di copertura finanziaria.
7. Avverso il presente provvedimento, ai sensi del 4° comma dell'art.3 della legge n.241/1990 e s.m.i., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.
8. di dare atto inoltre che la presente determinazione:
  - va comunicata, per conoscenza, alla Giunta Comunale per il tramite del Segretario Comunale;
  - va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
  - va inserita nel fascicolo delle determine, tenuto presso l'ufficio segreteria.

Addì, 29.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Recupero Arch. Alessandro

Copia conforme all'originale della presente determinazione viene trasmessa a:

- Assess. ....	- Segreteria .....
- Vigili .....	- Commercio .....
- Patrimonio .....	- Ragioneria .....
- Tributi .....	- Albo Pretorio .....

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia conforme all'originale della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno ..... Per 15 giorni consecutivi.

Addì, 31.01.2019

Il Segretario Comunale  
F.to Veca D.ssa Nella

La presente copia è conforme all'originale.

Addì, .....

Il Segretario Comunale

.....